

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



Ricordi di vita magistrale

23

di Luigi Paternostro



Il Consiglio d'Amministrazione del personale non docente

Nominato dal Provveditore agli studi di Firenze membro del Consiglio d'Amministrazione del personale non docente restai in carica dal 1984 al 1992. Fu un impegno difficile per le situazioni che si dovevano esaminare.

Studiai sempre attentamente tutti casi di contenzioso amministrativo e senza sottovalutare le situazioni umane che li sottintendevano, espressi giudizi con oculata ponderatezza tanto da vedere sempre accettate le soluzioni proposte.

E qui voglio ricordare che il 31 agosto 1992 fui convocato per le ore 16 ad una riunione che finì alle 20 e 30.

Era il mio ultimo giorno di servizio.

Da domani avrei *smesso di andare a scuola* dopo 58 anni¹.

Andavo in pensione!²

15 ottobre 1992

Sono stato convocato dal signor Provveditore³. Trovo i colleghi Pier Luigi Pivi e Margherita Calosi, pur essi chiamati. Dopo un'affettuosa stretta di mano ed un fraterno sorriso ci consegna *l'Onorificenza di Ufficiale al merito della Repubblica*, accompagnandola con un dono personale, consistente in un libro. Commossi sono gli abbracci e i saluti.

¹ Tre di *Asilo Infantile*, come allora si chiamava la scuola materna, guidato dalle cure affettuose di suor Angelica De Roberto di Giovinazzo e suor Leopolda che furono le mie prime e care maestre, quattro anni di scuola elementare, tre di media, cinque di ginnasio-liceo e quaranta di servizio scolastico.

² Cosa che in effetti avvenne il 6 settembre, giorno in cui assunse servizio il collega subentrante cui solo allora potei fare le consegne!

³ Dal 1975 al 1992 si sono alternati a Firenze i seguenti provveditori: Pier Luigi Dini, titolare, Rosa Giorgi Stanghellini, supplente, Elvira Guidi, incaricata e Baldassare Gulotta, titolare, che ha ricoperto la carica dal 1° agosto 1979 al 31 Gennaio 1995. Il dott. B. Gulotta, funzionario serio, preciso, intransigente, prima di tutto con se stesso, ha sempre rispettato ed applicato la norma sostenendo anche situazioni di evidente debolezza umana. Sempre presente e puntuale in ogni circostanza, attaccatissimo al dovere a cominciare dall'orario di servizio, non gli è sfuggita nessuna situazione. Figlio di una maestra, come spesso ricordava, ha amato la scuola curando e sostenendo in modo particolare quella elementare. Il suo irreprensibile e costante comportamento insieme al largo e sincero sorriso hanno caratterizzato un lungo periodo di attività professionale. Ha sempre apprezzato la sincerità e si è sentito tradito dai furbastri, dai pressapochisti, dagli insofferenti delle regole o da chi si atteggiava a legislatore *pro domo suo*. La sua azione ha lasciato un'impronta difficilmente cancellabile e un ricordo vivo in tutta la città che ha avuto alla guida di un settore così importante un uomo che ha apportato al suo vivere civile un contributo non indifferente di opere e di idee. Con lui ho avuto un rapporto sempre aperto, leale, soprattutto sincero e sostenuto dal comune senso del dovere e del servizio.



Il dott. Baldassare Gulotta.

**Poesia letta al Provveditore in occasione
del suo saluto alla scuola**

(30 gennaio 1995)

*Come un antico prode cavaliere,
sempre presente nella dura lotta,
della scuola sicuro timoniere,
anni fu Baldassare Gulotta.*

*A un dirigente attento, competente,
che ha sacrificato tante ore
va attribuito, in modo deferente,
l'appellativo di vero Signore,*

*Ed è per ciò che noi La festeggiamo,
caro Provveditore, e, ricordando
quanto ci ha dato, La ringraziamo
per quella vicinanza, specie quando*

*le matasse non si districavano
sia per le norme, tante, contrastanti,
sia per quelli che le interpretavano
a proprio uso, eran pur vocianti!*

*Facciamo or dunque insieme un grande coro
Capace di rimuovere le pene
E, applaudendo tutto il Suo lavoro,
auspichiamo giornate più serene.*

*Poi, rafforzando infine la mia voce,
che è sempre stata, come sa, sincera,
voglio abbracciarLa, senza andar veloce,
fraternamente e forte, questa sera.*

Buon anno, signora maestra⁴

(Scuola e Vita anno XIV n. 7 ott.1992, pag.1)

Buon anno, signora maestra.

Mi auguro che le vacanze ti abbiano ritemprata.

Ottobre, mese della verità e degli impegni, si presenta, anche quest'anno, con nuovi, indilazionabili urgenti e necessari problemi.

Primo fra tutti è quello del rapporto tra colleghi partners.

E' un aspetto di vita così importante e così difficile, tanto che da esso dipende tutta l'azione educativa e didattica.

Vi è poi da affrontare la programmazione.

Essa va riempita non solo di contenuti culturali quanto soprattutto di momenti di vita.

E per questo, e te ne chiedo scusa, oso suggerirti un percorso necessario alla riuscita della tua attività.

1.Educazione alla convivenza democratica

Il tema è d'importanza fondamentale perché riguarda tutto il clima che si verrà a creare nella classe che è il più privilegiato ambiente educativo e di apprendimento. La scuola, oggi, quale crocevia di tanti problemi della società, è chiamata ad affrontarli. Tra essi è preminente quello dell'educazione interculturale.

2.Comprendione della situazione esistenziale dei ragazzi, soprattutto di quelli in condizione di disagio.

E qui l'impegno va risolto anche con lo studiare percorsi necessari al recupero della famiglia che deve essere coinvolta nella gestione degli itinerari.

3.Educazione alla salute.

Il tema è di un'importanza fondamentale e non può essere trascurato o sottovalutato.

E allora? Buon lavoro e buon anno, di cuore.

La rosa di ottobre

Già in quiescenza dal 1° settembre, alla fine di ottobre del 1992 sono a Mormanno. Invitato dalla collega Cozzetto Elda, salgo alle scuole elementari.



Dopo un po' arriva da Cosenza, ancora in servizio, l'ispettore Mario Valentini per una visita alla scuola.

Dopo un fraterno abbraccio, insieme, in giro per le classi, saluto alunni e maestri in servizio. Ritornato in direzione, non si sa da dove, vidi spuntare un fascio di rose rosse che Mario mi offrì con fraterna affettuosità.

Ormai, mi disse, non ci sono più le spine! Le hai tolte tutte in tanti anni di sofferta militanza!

Grazie, Mario! Hai voluto chiudere il cerchio aperto a Castrovillari, proprio nel mio paese.

Grazie, Mario, di vero cuore, grazie!⁵

⁴ Anche se in pensione, difficile è la rottura del cordone ombelicale.

⁵ La giornata si concluse con un pranzo, consumato questa volta in un moderno ristorante di Rotonda mentre il ricordo correva a Cerchiara di Calabria e alla sua vecchia cantina.

Dott. ANDREA MANNUCCI
Via Aretina, 337 B - Telef. 055 652255
50136 FIRENZE

Mannucci
VIALE MONTICELLI - 50136 FIRENZE
TELEFONO 055 652255

A. : CONSIGLIO di CIRCOLO
CIRCOLO DIDATTICO n. 16

S E D E

Firenze 15/1/85

Pregiatissimo Consiglio,
nel riconsegnare le chiavi della cassetta della posta del Circolo e dell'armadio, colgo l'occasione per augurare a tutti Voi un buon lavoro per i prossimi tre anni. Certamente non mancheranno frustrazioni, momenti bui, situazioni controverse che Vi porranno il dilemma se continuare o lasciare tutto, ma il mio consiglio è che dovete avere il coraggio di andare avanti, a costo di dover lottare con i "mulini a vento".

Nei tre anni passati, prima come Vice-presidente, poi come Presidente del Consiglio di Circolo 16, mi sono scontrato con tante situazioni difficili, ma sono sempre stato sorretto dalla convinzione che solo nella democrazia diretta e nell'impegno personale si possa modificare le strutture, anche le più retrive e le più burocratizzate.

Perciò Vi lascio questa riflessione ottimistica, che mi sembra doverosa. Visione volta al positivo anche perché potrete lavorare con un direttore "eccezionale", tale sia dal punto di vista umano, che dal punto di vista professionale.

Nel salutarVi e augurarVi ancora buon lavoro, mi rendo disponibile per eventuali chiarimenti su problematiche inerenti il Circolo 16 negli anni passati che possano interessare presente o futuro. Avremo comunque modo di rimanere in contatto tramite il Distretto Scolastico, di cui sono membro.

Distinti Saluti
Andrea Mannucci -ex Presidente C.16
Andrea Mannucci

50136 FIRENZE
VIA ARETINA 337 B - TELEF. 055 652255
DOTT. ANDREA MANNUCCI

*Dott. Andrea Mannucci
Via Aretina 107 Firenze*

**AI CONSIGLIO DI CIRCOLO n° 16
Sede**

Firenze, 15/1/1985

**Pregiatissimo Consiglio,
nel riconsegnare le chiavi della cassetta della posta
del Consiglio di Circolo e dell'armadio, colgo l'oc-
casione per augurare a tutti Voi un buon lavoro per i
prossimi tre anni. Certamente non mancheranno
frustrazioni, momenti bui, situazioni controverse
che Vi porranno il dilemma se continuare o lascia-
re tutto, ma il mio consiglio è che dovete avere il
coraggio di andare avanti, a costo di dover lottare
con i "mulini a vento".**

**Nei miei tre anni passati, prima come Vice-
Presidente poi come Presidente del Consiglio di
Circolo, mi sono scontrato con tante situazioni
difficili, ma sono sempre stato sorretto dalla
convinzione che solo nella democrazia diretta e
nell'impegno personale si possa modificare le
strutture, anche le più retrive e le più burocratizzate.
Perciò Vi lascio questa riflessione ottimistica, che mi
sembra doverosa.**

**Visione volta al positivo anche perché potrete
lavorare con un direttore "eccezionale", tale sia dal
punto di vista umano, che dal punto di vista
professionale.**

**Nel salutarVi e augurarVi ancora buon lavoro, mi
rendo disponibile per eventuali chiarimenti su
problematiche inerenti il Circolo 16 negli anni
passati che possano interessare presente e futuro.
Avremo comunque modo di rimanere in contatto
tramite il Distretto Scolastico, di cui sono membro.
Distinti saluti.**

Andrea Mannucci ex Presidente Circolo 16.

DOCUMENTI

Estrapolati dal testo:

Andrea Mannucci Scuola e realtà locale oggi. Indagine sul funzionamento delle scuole del Distretto Scolastico n. 16 della regione Toscana e dei loro Organi Collegiali dall'entrata in vigore dei Decreti Delegati ad oggi.

Luciano Manzuoli editore, aprile 1988.

1. Da pag. 40 e 42.

Circolo Didattico n.16

Alimentazione nelle mense scolastiche . Relazione in seno alla Commissione "OO.CC, Mense" e Assessorato Annona del Comune di Firenze.

2. Da pag. 249

Circolo Didattico n. 16.

Le esperienze di classi con *attività integrative* annuali sono presenti già nell' a.s. 1974/75, soprattutto in modo massiccio nelle scuole *Dionisi* e *Casaccia*, che è legata alla scuola *Nuccio* (diventerà plesso autonomo nell' a.s. 1982/83).

Tali attività, comunemente definite *Doposcuola*, hanno avuto però fin dall'inizio la caratteristica, dal punto di vista didattico metodologico, del *tempo pieno*, che nasce però come *tempo pieno statale* solo nell' a.s. 1981/82

2. Da pag. 265.

Il Circolo 16 all'art.1 fa ampio riferimento alla **collaborazione fra le componenti scolastiche.**

La scuola, quale comunità di studio e di lavoro, attraverso le sue componenti (docenti, non docenti, genitori e ragazzi) persegue fini comuni di promozione umana, culturale e sociale, insegnando a collaborare, come metodo di comportamento e di rapporto fra le sue componenti, opponendosi alla competitività, assicurando a tutti il diritto allo studio, all'educazione permanente ed offrendo una molteplicità di occasioni culturali che permettano di far sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Ognuno perciò è chiamato, nell'ambito delle proprie competenze, a dare prova di serio impegno e di consapevole e volenterosa partecipazione alla vita scolastica.

In questo clima di collaborazione il comportamento degli alunni deve costituire oggetto di particolare attenzione da parte dei docenti e dei genitori affinché divenga naturale per l'alunno il rispetto verso il personale docente e non docente della scuola e nei confronti dei compagni.

Docenti e genitori collaboreranno congiuntamente per abituare gli alunni alla cura dell'aula dove operano, dell'edificio scolastico dove vivono molte ore della giornata ed al rispetto ed all'uso appropriato delle attrezzature e del materiale scolastico.

Il raggiungimento di tale comportamento scaturirà dalla diretta partecipazione dell'alunno alla vita comunitaria della scuola.

Inoltre prevede un articolo particolare riferito alle "Palestre"(art. 13).

L'uso della palestra di ogni plesso è disciplinato dall'orario che sarà affisso all'albo, all'inizio di ogni anno scolastico e sarà concordato dagli insegnanti del plesso per il beneficio di tutte le classi del plesso stesso o di un altro plesso dello stesso Circolo qualora esso sia sprovvisto di tale servizio

La palestra è anche a disposizione per eventuali corsi di ginnastica correttiva. Per eventuali richieste di uso della palestra da parte di estranei alla scuola è competenza del Consiglio di Circolo disciplinarne la disponibilità sulla base dei criteri fissati dal Consiglio Scolastico Provinciale.

3. Da pag. 270.

Il Circolo 16 ha invece una sua regolamentazione articolata riguardo alle gite scolastiche.

Delibera Consiglio di Circolo 16 n. 57 del 9/6/86

1. Le gite, passeggiate, settimane di scambio ecc., si riducono tutte ad una delle seguenti categorie:

- a) visite guidate;
 - b) viaggi d'istruzione;
 - c) viaggi connessi ad attività sportive,
2. Tali iniziative sono valide se si caratterizzano *solo e come integrazione dell'attività didattica*, fermo restando la capacità di suscitare vivi interessi anche in relazione all'età dei bambini.
3. La visita, in prima istanza, è proposta dall'insegnante ai genitori nel primo incontro annuale. Essa deve comunque essere evidenziata nell'arco di tempo previsto dalla PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e cioè non oltre il 15 Novembre di ogni anno.
4. In questa prima fase, la richiesta deve essere così istruita:
- a) indicazione del giorno, mese ed anno per il quale si chiede la gita, limitatamente al periodo previsto dal successivo punto 11;
 - b) itinerario prescelto con indicazione dell'ora di partenza e di rientro in sede;
 - c) esatto numero dei partecipanti divisi in genitori, insegnanti, non docenti, ed alunni.
- Per questi ultimi è *tassativo* il consenso scritto dei genitori, di volta in volta, con riferimento esplicito alla gita richiesta.
5. La richiesta di cui al punto 4 (sub a, b, c), debitamente sottoscritta dall'insegnante o dagli insegnanti di classe nonché dallo stesso rappresentante di classe, sarà indirizzata al Consiglio di Circolo ed inoltrata al collegio dei docenti che la rimetterà al destinatario corredata da apposita deliberazione, in relazione soprattutto alle motivazioni di carattere didattico evidenziate anche in seno alla programmazione di classe.
- Tale operazione dovrà essere definita non oltre il 15 Dicembre di ogni anno.
6. Il Consiglio di Circolo, ricevute le richieste, le esaminerà in apposita seduta adottando il seguente procedimento:
- a) accerta anzitutto le modalità previste ai punti 4 e 5 con riserva di rimettere al Collegio la pratica ritenuta incompleta;
 - b) esprime il proprio motivato insindacabile parere;
 - c) predispone la consultazione di una o più agenzie di viaggio accertandosi che siano garantite le norme previste dal R.D.L. 23/11/36 n° 2523 e dall'art. 9 del D.P.R. 28/6/55, n° 630 e successive disposizioni;
 - d) impegna sul bilancio spese di missione;
7. Appena accertata la spesa relativa alla gita da parte di quella Agenzia che oltre a proporre spesa minore abbia pure una o più DITTE che *garantiscono espressamente* quanto richiesto (6 sub c) in materia di responsabilità, invita i genitori, tramite il rappresentante di classe, a versare sul conto corrente postale della scuola, la somma prevista.
8. Qualora il rappresentante di classe, sentiti i genitori, rilevi che l'importo non potrà essere a totale carico di uno o *più* genitori, potrà avanzare richiesta di contributo al consiglio di circolo che, di volta in volta, anche in relazione alle disponibilità di bilancio, l'esaminerà. Della decisione sarà informato il richiedente.
9. Tutte le operazioni di cui ai punti 6, 7 e 8 del presente regolamento, saranno portate a termine entro il 31 Gennaio di ciascun anno.
10. Dopo tale data il Consiglio di Circolo predisporrà l'autorizzazione alla gita. Tale autorizzazione sarà così formulata:
- a) DIRETTA ALLA CLASSE
 - saranno indicati il numero dei partecipanti distinti in alunni, genitori, docenti e non docenti.
 - sarà indicato il mezzo di trasporto contattato, l'ora di partenza e l'ora di rientro.
 - b) DIRETTA ALL'ASSICURAZIONE
 - saranno comunicati i nominativi degli insegnanti e dei genitori alla Compagnia Assicuratrice.
- Il loro numero è determinato dalla disponibilità dei posti degli adulti assicurati ed è anche in relazione alla eventuale coincidenza di altre gite.

La nostra compagnia copre i rischi derivanti dalla responsabilità civile per la vigilanza degli adulti sui minori (art. 2047 del C.C. integrato dall'art. 61 della Legge 11/7/80 n0312)

c) DIRETTA ALLA DITTA

Verrà predisposto l'ordine secondo le modalità consuete e provveduto al pagamento dopo l'effettuazione della prestazione.

11. Il Consiglio di Circolo, dopo il 30 aprile e fino al 10 maggio autorizzerà solo gite che possano esaurirsi nell'arco di una giornata.

12. Il presente regolamento, della cui esecuzione è incaricata la Giunta Esecutiva, verrà inviato, come parte integrante della relazione annuale, al Provveditorato agli Studi ed al Consiglio Scolastico Provinciale.

Nota. La regolamentazione su riportata scaturì da un mio lungo ed articolato lavoro in seno alla Giunta ed ebbe l'approvazione unanime dell'intero Consiglio. Successivamente, la resi nota al Collegio dei Direttori di Firenze, e fu assunta come propria anche da molti altri circoli didattici della città e della provincia.

Situazione dal 1974 al 1986.

Circolo didattico 16°.

	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86
A	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86
B	4	4	4	4	3	3	4	4	4	4	2	2	2
C	63	65	66	67	45	45	46	44	42	38	25	22	21
D	63	65	66	67	45	45	46	43	39	32	19	12	7
E							1	3	6	6	10	14	
F	29	34	34	34	36	27	25	28	16	20	7	4	=

Organico classi

	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86
A	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86
B	4	4	4	4	3	3	4	4	4	4	2	2	2
C	63	65	66	67	45	45	46	44	42	38	25	22	21
D	63	65	66	67	45	45	46	43	39	32	19	12	7
E							1	3	6	6	10	14	
F	29	34	34	34	36	27	25	28	16	20	7	4	=

Leggenda:

A = anno scolastico; **B** = numero dei plessi scolastici del Circolo; **C** = numero delle classi funzionanti nell'anno corrispondente; **D** = numero delle classi a tempo normale; **E** = numero delle classi a tempo pieno; **F** = numero dei doposcuola comunali funzionanti nell'anno indicato, detti anche educatori, tra cui i *ginnici* affidati ad insegnanti con titolo specifico ed i *linguistici* (francese e inglese), guidati da insegnanti di madrelingua.

Alunni a tempo normale

<i>1974</i>	<i>1975</i>	<i>1976</i>	<i>1977</i>	<i>1978</i>	<i>1979</i>	<i>1980</i>
1.527	1.551	1.517	1.420	988	973	927
<i>1981</i>	<i>1982</i>	<i>1983</i>	<i>1984</i>	<i>1985</i>	<i>1986</i>	
863	735	695	452 *	409	381	

* Ristrutturazione del Circolo.

Alunni a tempo pieno (a partire dal 1981)

<i>1981</i>	<i>1982</i>	<i>1983</i>	<i>1984</i>	<i>1985</i>	<i>1986</i>
17	52	98	93	194	257

Alunni del doposcuola comunale

<i>1974</i>	<i>1975</i>	<i>1976</i>	<i>1977</i>	<i>1978</i>	<i>1979</i>	<i>1980</i>
911	927	933	852	619	646	452
<i>1981</i>	<i>1982</i>	<i>1983</i>	<i>1984</i>	<i>1985</i>	<i>1986</i>	
527	285	320	131	71	=	

Mano a mano che si consolida il tempo pieno statale va esaurendosi l'impegno del Comune di Firenze che aveva provveduto, uno dei pochi in Italia, ad assicurare, fin dal 1934, un servizio sociale validissimo e di notevole spessore.

Continua.